



Rondò 2025

Concerti e incontri con la musica d'oggi

XXII edizione – gennaio > ottobre

Direttore Artistico
Sandro Gorli

Venerdì 13 giugno

 **ore 18.30 - Primo concerto**

 **ore 20.30 - Secondo concerto**

Si ricorda che la mostra *Sequenze di suoni e segni nel percorso creativo di Luciano Berio* è aperta dalle 17.00 alle 20.30

Milano, Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni

 **Divertimento
Ensemble**

ULYSSES
PLATFORM



Cofinanziato
dall'Unione europea

Ultimi due concerti del festival WeekIDEA: ne sono interpreti i pianisti del *Call for Young Performers* di Maria Grazia Bellocchio. Il primo è dedicato a Luciano Berio, il secondo a Helmut Lachenmann, che ci regala la sua preziosa presenza anche come interprete, chiudendo il concerto a lui dedicato con la *Marche fatale* da lui stesso eseguita.

Primo concerto - *Call for Young Performers*-pianoforte 2025 ore 18.30

Luciano Berio

Petite suite (1947)

Cinque variazioni (1953)

Rounds (1967)

Giuseppe Adornetti pianoforte

Sequenza IV (1966)

Francisco Fernandes pianoforte

Six encores (1965-1990)

Elena Campiotti pianoforte

Sonata (2001)

Dmitry Batalov pianoforte

Secondo concerto - Call for Young Performers-pianoforte 2025
ore 20.30

Helmut Lachenmann (1935)

Echo Andante (1961)

Elena Campiotti pianoforte

Wiegenmusik (1963)

Federico Bricchetto pianoforte

Ein Kinderspiel (1980)

Luca Bortoluzzi pianoforte

Guero (1970-88)

Elena Campiotti pianoforte

Serynade (1998-2000)

Dmitry Batalov pianoforte

Marche fatale (2015)

Helmut Lachenmann pianoforte

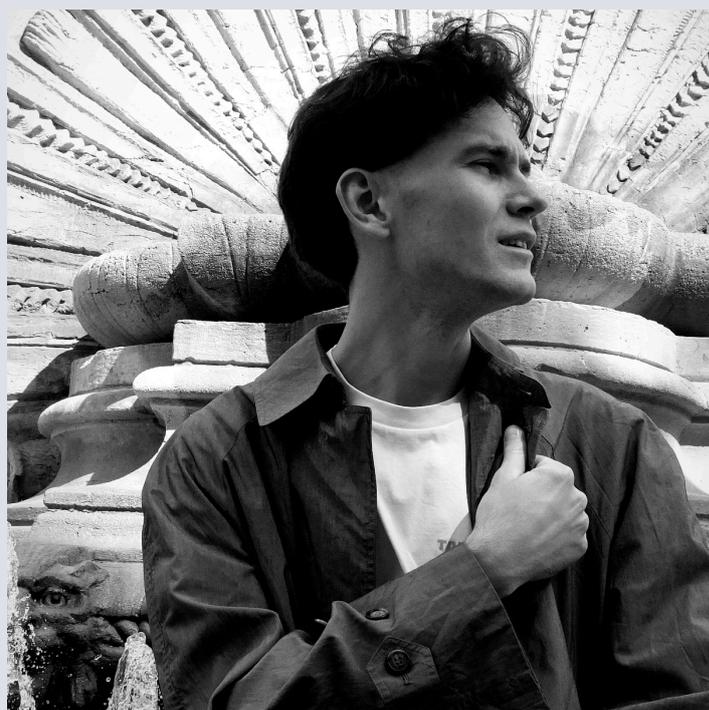
Pianisti del *Call for Young Performers 2025* (in ordine alfabetico)



Giuseppe Adornetti

Giuseppe Adornetti nasce ad Acri, in Calabria, nel 1998. Vive immerso nella musica sin da piccolo grazie al papà, che lo avvicina all'ascolto della musica d'arte dei grandi compositori del passato. Inizia lo studio del pianoforte all'età di 11 anni alla scuola media ad indirizzo musicale, e a 15 anni si iscrive al Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza, dove studia con G. Amato. Nello stesso Conservatorio si diploma con Lode e conclude il suo percorso diplomandosi brillantemente al Biennio accademico con Lode e Menzione speciale.

Affianca l'attività concertistica a quella di docente di pianoforte ai corsi dell'Accademia "Amici della Musica" di Acri. Da sempre affascinato dall'arte del tocco e dalla ricerca timbrica, negli ultimi anni si appassiona molto allo studio della musica del '900, in particolare ad autori quali Debussy, Szymanowski e Skrjabin. Questa passione lo porta ad eseguire principalmente questo repertorio nei suoi ultimi concerti, e a prendere parte alla *Call for Young Performers 2025* dell'Accademia IDEA di Divertimento Ensemble, dove ha l'occasione di approfondire lo studio di opere del repertorio del secondo '900 e contemporaneo, in particolare di autori quali Luciano Berio e Mauro Lanza.



Dmitry Batalov

Nato a Mosca nel 1997, amavo ascoltare o fare musica con qualsiasi fonte disponibile per un bambino dell'epoca, con l'unica eccezione del canto. Questa eccezione divenne un motivo iniziale per i miei genitori di portarmi a scuola di musica, ma, in realtà, l'unica cosa che rendeva le lezioni di canto veramente interessanti era l'accompagnamento al pianoforte in sottofondo, che attirava tutta la mia attenzione. Fu così che nacque il primo piccolo battito di ciglia per l'"idea" di diventare un giorno un musicista. In seguito ho studiato alla Scuola Centrale di Musica e poi al Conservatorio di Mosca con la professoressa Natalia Trull. L'incontro con questa persona lo considero una delle più grandi fortune della mia vita, oltre al fatto di essermi trasferito in Europa tre anni fa per studiare e lavorare nella bellissima città di Basilea, in Svizzera. La mia attrazione per la musica contemporanea è nata inizialmente dall'interesse per le opere meno eseguite del repertorio classico, come ad esempio l'Arte della Fuga piuttosto che il Clavicembalo ben temperato di Bach, Medtner piuttosto che Rachmaninoff, Enescu, Berg, Bartók, le Sonate di Barber piuttosto che quelle di Prokof'ev. Il tutto è iniziato quando a 16 anni si è preferito Denisov e Schnittke a Sostakovič. Poi è arrivato il fascino della Seconda scuola viennese, poi sono stato travolto da Ligeti, Boulez e Lachenmann, e poi, dopo aver conosciuto la musica spettrale francese degli anni '70, non sono più riuscito a fermarmi.

Per me, il vero fenomeno della contemporaneità in musica va ben oltre le cornici cronologiche o la

novità formale e il rivoluzionarismo. Si tratta piuttosto di sentire il continuum infinito del tempo, di essere parte del suo momento presente in continua evoluzione e quindi di non perdere mai il legame con la storia. Qualsiasi musica, indipendentemente da quando è stata composta, è per me in un certo senso contemporanea se è definita dal suo tempo e ha il potenziale per definire i tempi futuri. Per questo motivo, qualsiasi cosa io esegua, la musica è sempre musica, la maestria è sempre maestria, l'interpretazione è sempre interpretazione (come somma di seguire il testo e conoscere il contesto).

Mi piace molto incontrare i compositori (e ancora oggi a volte non riesco a credere di aver potuto conoscere e suonare per Lachenmann, Sciarrino, Murail, per citarne alcuni). Tuttavia, il segno importante di una buona composizione per me è la partitura che accumula tutte le informazioni per la sua migliore realizzazione. Ecco perché direi che lavorare con grandi compositori non facilita né limita la tua interpretazione - arricchisce la tua mente e il tuo orizzonte. E non si sa mai quando e come si gioca con te in seguito...



Federico Bricchetto

Nato a Genova nel 1992, intraprende gli studi pianistici nel 2004. Dimostra fin da subito una naturale predisposizione allo studio dello strumento, risultando vincitore di diversi concorsi pianistici nazionali ed internazionali in Italia e Francia. Nel 2014 si diploma al Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria ottenendo il massimo dei voti e la lode.

Nel 2013 viene ammesso al *cycle supérieur* alla storica Schola Cantorum di Parigi, dove nel 2016 consegue il diploma superiore con la massima menzione. Prosegue i suoi studi al Conservatorio "Verdi" di Milano, dove nel 2019 si diploma con il massimo dei voti presentando una tesi sulla contaminazione tra musica, arte e letteratura nel repertorio francese del '900. Hanno inoltre contribuito alla sua formazione grandi pianisti francesi, quali J.M. Luisada e O. Cazal. È stato protagonista di numerosi concerti solistici, ricevendo l'apprezzamento di pubblico e critica per "la straordinaria sensibilità, la ricerca del suono e le partecipate interpretazioni". Attualmente approfondisce il repertorio contemporaneo frequentando il *Call for Young Performers* di IDEA, guidato da M.G. Bellocchio.

Dall'estate del 2023 è fondatore e direttore artistico di "celleclassica", una rassegna che spazia dalla musica da camera al repertorio solistico e che già alle prime due edizioni ha riscosso una notevole accoglienza nel Comune di Celle Ligure.



Luca Bortoluzzi

Sono nato a San Donà di Piave (VE) nel 2000, conseguendo studi di Pianoforte e Composizione presso i Conservatori di Venezia e di Verona. In quest'ultimo mi diplomo al Biennio di Pianoforte col massimo dei voti e la lode, esibendomi in un recital che vede uniti il repertorio classico e quello contemporaneo. Ho voluto affiancare questi due repertori perché credo che la musica contemporanea possa valere e far emozionare al pari del repertorio classico. Penso sia in grado di esprimere al meglio la modernità attraverso nuove forme e linguaggi. Mi affascina come degli elementi musicali vengano esplorati in modalità che mai erano state sperimentate prima, e siano in grado di evocare e suscitare emozioni nuove, ancora mai vissute all'ascolto di un'opera d'arte.

In questo quadro, l'interprete ha il compito di dar vita alla musica attraverso lo strumento e mi piace che nella musica contemporanea esso venga vissuto a 360° sfruttando qualsiasi suono esso possa produrre, senza limiti. La possibilità di confrontarsi col compositore ancora vivente permette di esplorare in maniera più profonda le vere intenzioni dell'opera, arricchendola e rendendola più autentica.

Tutte queste caratteristiche sono ciò che più mi ha attirato nella musica contemporanea, che mi ha affascinato, e per queste stesse ragioni credo sia decisivo al giorno d'oggi ascoltare la musica contemporanea.



Elena Campiotti

Ho 23 anni e sono una studentessa del biennio di pianoforte al Conservatorio di Bergamo, dove proseguo i miei studi con A. Alberti. Il mio viaggio musicale è iniziato quando, a circa 8 anni, ho iniziato a prendere lezioni di pianoforte grazie a un mio compagno di classe. Da quel momento non ho mai smesso di suonare e per questo ho scelto di frequentare sempre scuole che offrissero il curriculum musicale perché per me la musica non è mai stata solo una materia, ma un vero e proprio linguaggio espressivo. Durante l'ultimo anno di liceo ho scelto di intraprendere in contemporanea il percorso del Conservatorio: ho avuto l'opportunità di entrare nella classe di M.G. Bellocchio, preziosa insegnante che mi ha guidato durante tutto il triennio e che per prima mi ha avvicinato al repertorio contemporaneo.

Nonostante le prime difficoltà, ho subito sentito una affinità con le composizioni che mi proponeva e durante l'esecuzione mi sentivo a pieno contatto con la musica, vincendo su quella paura che mi ha sempre accompagnato durante tutti i recital che ho tenuto nel corso della mia carriera scolastica.

Trovo affascinante il poter esplorare una dimensione espressiva inedita, che si sviluppa con l'evolversi della storia contemporanea e si adatta al nostro vissuto recente. Per questi motivi ho deciso di mettermi alla prova negli ultimi due anni in concorsi, progetti internazionali e collaborazioni speciali: ho preso parte alla *Call for Young Performers* dell'Accademia IDEA, sono stata selezionata per il progetto europeo Ulysses Platform e ho avuto l'occasione unica di lavorare direttamente con compositori viventi, interpretando le loro opere e scoprendo da vicino il processo creativo che le genera.



Francisco Fernandes

Sono nato nel 1999 a Bragança (Portogallo). Il mio percorso musicale è iniziato lì, ma è stata la partecipazione a un concerto di musica contemporanea a Porto, durante i miei primi anni, a far nascere in me la fascinazione per questo genere, che si è approfondita durante gli ultimi anni dei miei studi universitari a Porto, dove mi sono dedicato allo studio delle opere contemporanee e alla collaborazione con studenti compositori. Questa ricerca di conoscenza ed esperienza nella musica contemporanea mi ha portato a trasferirmi in Svizzera, circa quattro anni fa, dove sto completando un master specialistico in musica contemporanea presso la Hochschule der Künste Bern.

Parallelamente, ho avuto l'opportunità di lavorare a stretto contatto con compositori come P. Jodlowski, H. Parra, E. Wubbels e B. Furrer, e di esibirmi con ensemble e orchestre, tra cui il Remix Ensemble, Bern Symphony Orchestra, Lucerne Festival Contemporary Orchestra. Le mie performance hanno raggiunto il pubblico anche attraverso la radio svizzera SRF.

Continuo a dedicarmi anche al repertorio classico, soprattutto alla musica da camera, con il mio Duo Hartza. Inoltre, dirigo la Musikgesellschaft Eggiwil, una banda di fiati nell'Emmental, in Svizzera. Questo ruolo mi permette di immergermi nella musica in un contesto comunitario e di entrare in profonda sintonia con la ricca cultura tradizionale svizzera.

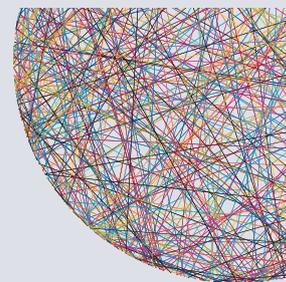
La musica contemporanea mi attrae per la sua capacità di riflettere le complessità del mondo moderno, soprattutto attraverso ritmi e tessiture intricate che mi affascinano ogni volta che esploro una nuova opera.

Curioso per natura e sempre alla ricerca di nuovi suoni e storie.



Rondò 2025

Prossimi appuntamenti



Sabato 21 giugno

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



ore 20.30 Concerto

Musiche di Poppe, Fizzarotti, Momi, Dadone

Ulysses Ensemble

Sandro Gorli direttore

Lunedì 30 giugno

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



ore 20.30 Concerto

Mauricio Kagel

Exotica (per strumenti extra-europei)

Giovani interpreti del *Laboratorio "Exotica"*

Elio Marchesini direttore



**Divertimento
Ensemble**

www.divertimentoensemble.it - www.idea.divertimentoensemble.it
info@divertimentoensemble.it - idea@divertimentoensemble.it

IDEA International
Divertimento
Ensemble
Academy